

Codice A1817A

D.D. 29 gennaio 2018, n. 270

L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: SBS S.r.l. - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Costruzione nuovo capannone industriale ad uso sede logistica". Comune di Paruzzaro (NO).

Preso atto:

- dell'istanza ricevuta tramite S.U.A.P. di Arona da questo Settore con prot.54111 in data 13/11/2017 dalla SBS S.r.l. con sede in via Circonvallazione – 28010 Miasino (NO) tendente ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione di un nuovo capannone industriale ad uso sede logistica sulle superfici di cui al foglio n. 24 mappali vari del Catasto del Comune di Paruzzaro per un volume di scavo/riporto di circa 34.626,84 mc;
- degli esiti del sopralluogo istruttorio effettuato in data 21.11.2017;
- della richiesta da parte di questo Settore di documentazione integrativa con nota prot.56308 del 23.11.2017;
- della documentazione integrativa pervenuta a questo Settore con prot.60128 di ricevimento in data 14.12.2017;
- dell'istruttoria tecnica di questo Settore;

Considerato che:

- ai sensi dell' **art. 8** della L.r. 45/89, così come modificato dall'art.16 della L.R. 17/2013, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento , prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte e inviare copia dell'attestato del versamento alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, Via Mora e Gibin, 4 – 28100 Novara.

La cauzione di importo pari a €5.053,60 può essere versata:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
- direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Bellezia, 2 – 10122 Torino
- mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;
- mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte“ - Cod. IBAN: IT94V 02008 01033 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89,il numero e la data della Determine Dirigenziale;

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in copia al dirigente del Settore sopra citato.

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite;

- il calcolo della compensazione ammonta ad **€ 65.472,12** ottenuta come sommatoria di calcoli parziali delle superfici boscate ricadenti in situazioni diverse a cui sono stati applicati i relativi parametri;

- l'allegato A della D.G.R. 06/02/2017, n. 23-4637 Calcolo economico della compensazione recita” Nel caso in cui il bosco da trasformare ricada in situazioni diverse (...) il parametro da utilizzare si riferisce alla superficie prevalente ;” e che quindi l'importo della compensazione deve essere

ricalcolato applicando all'intera superficie boscata i parametri riportati a pag.17 paragrafo 7.1 della relazione forestale della superficie trasformata prevalente;

- la superficie non boscata oggetto di modifica e soggetta al calcolo di corrispettivo di rimboschimento è pari a 1272 mq. corrispondente ad un importo di **€275,91** ;
- nella suddetta relazione il richiedente si riserva di decidere se effettuare prima dell'inizio dei lavori la compensazione fisica o monetaria ;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni contenute nei pareri istruttori geologico e forestale sotto riportati:

geologico,

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle eventualmente previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;
2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche di dilavamento, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno e/o di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. A tale scopo, tutte le acque meteoriche di dilavamento andranno opportunamente convogliate verso il sistema di dispersione nel suolo previsto in progetto;
4. dovrà essere assolutamente evitata la dispersione, anche accidentale, delle acque meteoriche di dilavamento all'esterno dei confini dell'area oggetto degli interventi di progetto;
5. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
7. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
8. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
9. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
10. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
11. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
12. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Corrado CASELLI; e forestale,
1. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;

2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere o ad ostruzione di vie di accesso;
3. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
4. qualora in fase esecutiva o successiva di esercizio si manifestassero fenomeni di erosione diffusa o areale dovranno essere immediatamente eseguite le necessarie opere di sistemazione e contenimento;
5. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo dovranno essere individuate in luoghi idonei e lontano dagli impluvi;
6. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
7. gli inerbimenti dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie di provenienza locale adatte alle condizioni bio-ecologiche della zona di intervento ;
8. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non sarà raggiunto il pieno attecchimento del manto erbaceo ;
9. per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile;
10. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
11. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
12. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Novara e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è sottoposto al visto di Direttore ai sensi della misura 8.2.3 del P.T.C.P. 2016/2018

DATO ATTO che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti ;

IL RESPONSABILE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 9.8.89, n. 45;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 art.63;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03.04.2012;

VISTA la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 art. 19 e il Regolamento Forestale di attuazione

dell'articolo 13 della medesima legge;
VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23, art. 8;
VISTO il D.P.G. r. del 23/01/2017 n. 2/R;
VISTA la D.G.R. 06/02/2017, n. 23-4637 ;

determina

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la SBS S.r.l. (P.I. 01214710038) – con sede legale in via Circonvallazione a Miasino (NO) 28010 - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla costruzione di un capannone industriale ad uso sede logistica sulle superfici di cui al foglio n. 24 mappali vari del Catasto del Comune di Paruzzaro (NO) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto agli atti di questo Settore nonché le prescrizioni istruttorie sopra riportate;

- di stabilire che:

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Novara le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

**Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 - Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino**